

Campionato nazionale Fesik

La ripresa

Dopo la competizione nazionale Summer edition di giugno si torna a organizzare un Campionato italiano per tutte le categorie

C'era molta attesa per il Campionato nazionale italiano che la Fesik ha organizzato al palasport Stadium Rds 105 di Rimini.

Dopo i record di presenze nel 2019, l'inizio della pandemia con la chiusura delle palestre per oltre sei mesi. Giorni di attesa senza sapere cosa ci avrebbe riservato il futuro, legati solo alla speranza che questo periodo sarebbe stato di breve durata. Ma breve non è stato e ancora oggi permane una certa insicurezza. Le varianti del virus, l'incertezza della durata del vaccino, la diatriba tra vax e no-vax non aiutano ad avere una visione positiva.

La decisione di far riaprire i corsi solo a giugno, a un solo mese dalle vacanze estive, ha distrutto molte realtà consolidate negli anni e messo in ginocchio l'economia di un setto-

Giacomo Canfora e Vincenzo Ferri, responsabili degli ufficiali di gara

re che solo ora si sta lentamente riprendendo. Molti atleti non sono tornati nelle palestre e per molti insegnanti si è trattato di un nuovo inizio. La scelta di organizzare un Campionato italiano in novembre è stata obbligata: "Non potevamo fare diversamente" ha commentato il presidente Henke; "sapevamo perfettamente che in questo modo avremmo rinunciato a tutti i nuovi iscritti

nelle palestre, ma era un atto dovuto nei confronti dei nostri tesserati, anche per ridare fiducia a un settore particolarmente martoriato. Abbiamo aspettato che le palestre riaprissero per poter organizzare un evento nazionale di un certo spessore. Avremmo potuto aspettare ancora un anno, così come hanno fatto altre organizzazioni, ma abbiamo voluto fortemente questo campionato per dare l'opportunità agli atleti di confrontarsi, di ritornare alla normalità. Anche e soprattutto per gli atleti di kumite, fermi da oltre un anno e che non hanno avuto neanche la possibilità di misurarsi nelle competizioni online organizzate dalla federazione".

Il Campionato, che in questa occasione prevedeva tutte le categorie dai ragazzi ai vete-



Fiorello Ferralis e gli atleti della Obi Arashi Roma

Ancora un podio per Alessia Michelin



rani, ha visto la presenza di oltre 850 atleti in rappresentanza di quasi 70 società. Non sono certamente i numeri a quattro cifre degli anni pre-covid ma è sicuramente un forte messaggio di ripresa e di speranza per il futuro.

Questo l'elenco dei campioni italiani nelle diverse categorie: Thomas Maldi (Funakoshi Cesano M.), Chiara Cambula (Nippon Club Cassina d.P.), Massimiliano Zocchi (Forum Roma), Greta Sulis (Forum Roma), Asia El Kanzi (Dojo Kun Villafranca), Alessandro

Rudyshyn (Epyca Assisi), Arianna Rossi (Cs Thiene), Leonardo Lanciotti (Aks Mishima Martinsicuro), Adele Proietti (Epyca Assisi), Manuel Maldi (Funakoshi Cesano M.), Ginevra Disarò (Budokan Capannoli), Lorenzo Salini (Ai Shin Do Milzano), Asia Audia (Sankukai Bernareggio), Mattia Manzocchi (Bonsai K. Monza), Matilde Pasin (Nippon Club Cassina d.P.), Noemi Pesenti (Us San Pellegrino), Roberto Manieri (Obi Arashi Roma), Sofia Lo Conte (Aks Italia Rimini), Lorenzo Quirighetti (Kenshikai Agrate C.), Martina Villa (Bonsai K. Monza), Lucas Chavez (Aks Forlì), Marco Bottoni (Bushido Ryu Nichelino), Francesco Fabbriatore (Pequeña Salerno), Alessia Barelli (K. Miyazaki Cavezzo), Matteo Fruci (Dojo Kun Villafranca), Iris Bajraktarevi (Dojo Heian Nole), Filippo Casazza (Kenshukai Agrate C.), Veronica Fumagalli (Bonsai K. Monza), Danilo Campolattano (Shinken Benvenuto), Gianfranco Bertoldi (Epyca Assisi), Giorgio Bozzo (Yamabuki Genova), Camilla Vertua (Stkf Cologne), Christian Bodini (Ai Shin do Milzano), Anna Galzenati (Kushinkan Urganano), Sergio Papagni (Karate Mariano C.), Anna Trabucco (Eclipse Busalla), Giacomo Casazza (Kenshukai Agrate C.), Giulia Santanna (Nippon Club), Ales-

sandra Reghenzi (Karate Mariano C.), Alessia Michelin (Kc Cordignano), Michele Di Napoli (Nippon Club Cassina d.P.), Elisa Tentellini (Karateitaly Collepepe), Marco Chiaradia (Kc Cordignano), Lorenzo Bergamaschi (Mabuni Lodi), Giovanni Balducci (Fesik), Sabrina Tucci (Sakura Latina), Claudia Romanelli (Renshi Bari), Simone Guerino (Renshi Bari), Noemy Toparini, (Fight C. Simigliano), Mattia Gavotti (Kushinkan Urganano), Francesco Dammacco (Renshi Bari), Matilde Pasin (Nippon Club Cassina d.P.), Tiziano Proietti (Epyca Assisi), Leonardo De Santis (Renshi Bari), Mariana Giannone (Renshi Bari), Leonardo De Santis (Renshi Bari), Alison Castillo (Kushinkan Urganano), Emanuele Fasciani (Badminton C. Roma), Alessandro Bedon (Kushinkan Urganano), Alessandro Bedon (Kushinkan Urganano), Giada Pentrelli (Renshi Bari), Susanna Gesué (Okinawa Roma), Alessio Laricchiuta (A. Bravetta Roma), Sofia Papalino (Csks Mestre), Andrea Sciarini (Nenryu Verbania), Gaetano Cassano (Renshi Bari), Manuel Panunzi (Epyca Assisi), Marta Buono (Kenshukai Agrate C.), Valentino Roman (Karate Mariano C.), Lara Foglieni (Kushinkan Urganano), Domenico Cioffi (Training C. Montesarchio), Valerio Di Nicola (Gym Center Roma), Marco Lampariello (Karate Mariano C.), Martina Gianini (Renshi Bari), Giorgio Cirilli (Dojo Fitness Ferentino), Alfio Sanfilippo (Nenryu Verbania), Leonardo Inglese (Renshi Bari), Edoardo Busetti (Nippon Club), Livia Savignano (Training C. Montesarchio), Giacomo Gasparin (Nippon Club Cassina d.P.), Francesca Bruschi (Renbukan), Brenda Lorenzi (Cs Thiene), Paolo Decca (Ai Shi Do Milzano), Simone Cipiciani (Epyca Assisi), Roberto Appetecchi (Fight C. Stimigliano), Mascia Di Giovanni (Sport Academy Spol-



Simone Cipiciani è campione italiano nel kumite veterani

Danilo Campolattano precede Faggiano, Chiaradia e Casazza nel kata interstile all'ages



Il ritorno sul podio di Leonardo Inglese

tore), Fiorello Ferralis (Obi Arashi Roma), Marco Bracchi (Stkf Cologne), Diego Elisei (Epyca Assisi), Sofia Sala (Nippon Club Cassina), Andrea Iorio (Dlf Slim Gym Foggia), Francesco Tardioli (Epyca Assisi), Annastella Falco (Renshi Bari), Luca Dornescu (Epyca Assisi), Gabriel Soragni (Renshi Bari), Adele Proietti (Epyca Assisi), Francesco Pattofatto (Ken Sho Stresa), Antonio Castelletti (Renshi Bari), Iris Cucumazzo (Renshi Bari) e Nicolas Buraga (Obi Arashi Roma).

Nella classifica finale di Kata la Asd Karate Mariano del direttore tecnico Nadia Ferluga vince di un solo punto sulla Asd Nippon Club Cassina dei Pecchi del direttore tecnico Fausto Cambula, sulla Kenshukai Agrate Contubia del direttore tecnico Pierangelo Serra e sulla Asd Karate Club Cordignano del direttore tecnico Costantino Da Ros; in Coppa Italia di kata primo posto della Asd Mabuni Lodi del direttore tecnico Paolo Zoccolanti davanti alla Asd Nippon Club, alla Asd Dojo Heian Nole del direttore tecnico Mauro Salviato ed alla Asd Ryujin To Tora del direttore tecnico Diego Di Gianberardino. Nella classifica finale di kumite si impone con un largo punteggio la Asd Renshi Bari del direttore tecnico Angelo Falco sulla Asd Epyca Assisi del direttore tecnico Simone Cipiciani, sulla Asd Nippon Club e sulla Asd Kushinkan Ugnano del direttore tecni-



co Livio Rampinelli; in Coppa Italia kumite è ancora la Asd Renshi Bari a salire sul gradino più alto del podio davanti alla Asd Dojo Heian Nole, alla Asd Kenshukai Agrate Conturbia e alla Asd Okinawa Roma del direttore tecnico Pietro Valenti.

Appuntamento ad aprile e maggio 2022 quando si tornerà alla divisione in due campionati, preagonisti e agonisti.



Il maestro Pietro Bernardi

La Fesik apre il settore kobudo

La Fesik apre dal 2022 il settore kobudo e sarà il maestro Pietro Bernardi, 4° dan di kobudo e 6° dan di karate, ad assumere la responsabilità della conduzione.

Nato nel 1967 nei castelli romani, Bernardi cominciò qui fin da bambino a praticare diversi sport, ma fu solo il karate che lo spinse alla ricerca di un costante perfezionamento legato a una conoscenza sempre più approfondita di questa "arte marziale". Lasciò la palestra che aveva frequentato in giovane età, e conseguito, dopo circa 5 anni, la cintura nera 1° dan e ancora minorenni, si spinse a Roma alla ricerca di un vero maestro. Visitò molte palestre, che non lo convinsero affatto sotto il profilo tecnico finché si fermò nel dojo dell'allora capo scuola in Italia dello stile goju ryu.

A soli 23 anni divenne insegnante tecnico dove aprì il proprio dojo, dopo alcuni anni diventò consigliere regionale Lazio ex Filpjk per ben due quadrienni olimpici, sebbene abbia avuto tutte queste soddisfazioni, il suo sogno è stato sempre quello di andare a conoscere la patria del karate e del kobudo, e grazie anche ad alcuni maestri, nel 1999 e nel 2001 andò nell'isola di Okinawa.

Lì conobbe e si allenò con diversi grandi maestri, sia nel karate che nel kobudo apprendendo la vera e autentica arte marziale.

Al suo ritorno in Italia gli venne conferita la responsabilità nazionale per il settore kobudo di alcune organizzazioni, conoscendo inoltre un maestro di Okinawa ma che abitava a Parigi seguendolo per circa 15 anni.

Nel frattempo conseguì la laurea in scienze motorie e si diplomò in massofisioterapia.

Ma ancora, per approfondire ancora di più la tecnica, nel 2018, partì nuovamente per l'isola di Okinawa, per perfezionarsi sia nel karate che nel kobudo, con la promessa di ritornare nel 2022.

Primo impegno per il nuovo settore l'organizzazione del corso per aspiranti allenatori che partirà il 5 marzo 2022 e che si svolgerà online o in presenza in sei appuntamenti mensili con esame finale allo stage di Gaeta alla fine di settembre. Un passo fondamentale per poter aprire nelle proprie palestre un corso base di kobudo e, in un futuro non troppo lontano, di svolgere gare di kata e di kumite, esattamente come avviene nel karate. Tutte le informazioni del corso sulla circolare nr. 1/2022 visibile sul sito www.fesik.org.

Bernardi al Kodokan di Okinawa con Yogi Sensei, 9° dan di kobudo

